Venerdì 28 Settembre 1900.

ABBONAMENTO.

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XVIII - N. 231.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Severe ed oneste parole.

La critica di Giolitti e l'esempio di Udine.

Nel più volte accennato scritto, che sollevò tanto dissenso, l'on. Giolitti, riferendosi al quale sposa di programma minimo più urgente che deve impedire l'aggravarsi della situazione economica e politica nel Paese, scrive queste coraggiose considerazioni, che ogni sincero conservatore, se animato da spirito di giustizia, deve profondamente meditare:

« Ma sono queste (quelle accennate dall'on. Sonnino) le questioni che più vivamente agitano il Paese? Risolte tali questioni, possiamo sperare l'aggiunta pacificazione degli animi, diminuito il malcontento, tolte ai partiti estremi le armi più efficaci e più pericolose?

Io non lo credo.

Anzitutto è da osservare che i provvedimenti sopra indicati, non possono avere effetto immediato; prima che la riforma giudiziaria, la migliore educazione popolare, i migliorati rapporti tra capitale e lavoro producano effetti pratici a beneficio delle classi più bisognose, passeranno molti anni; e noi non possiamo restare tanto tempo nelle condizioni attuali, senza avere la quasi certezza che il partito monarchico diventi in breve parte d'Italia una minoranza.

E poi, quando abbiamo avuto dei gravi torbidi in Italia, quale ne fu la causa immediata? Quale la prima e diretta manifestazione? I poveri contadini dei Fasci Siciliani nel 1893 e 1894, invocando il nome e portando il ritratto del Re, assalirono e bruciarono i casotti del dazio di consumo; i torbidi del 1898 ebbero origine dal disagio economico, le sommosse popolari hanno di mira gli esattori delle imposte.

Il Paese, dice l'on. Sonnino, è ammalato politicamente e moralmente, ed è vero, ma la causa più grave di tale malattia è il fatto che le classi dirigenti spesero enormi somme a beneficio proprio quasi esclusivo, e vi fecero fronte con imposte, il peso delle quali cade in gran parte sulle classi povere. Noi abbiamo un grande numero di imposte sulla miseria: il sale, il lotto, la tassa sul grano, sul petrolio, il dazio di consumo ecc.; non ne abbiamo una sola che colpisca esclusivamente la ricchezza vera; persino le tasse sugli affari e le tasse giudiziarie sono progressive a rovescio; e quando nel 1893, per stringenti necessità della finanza, io dovetti chiedere alle classi più ricche un lieve sacrifizio, sorse da parte delle medesime una ribellione assai più efficace contro il Governo che quella dei poveri contadini siciliani; e l'on. Sonnino, andato al Governo dopo di me, dovette provvedere alla finanza, rialzando ancora il prezzo del sale e il dazio sui cereali. — Io deploro quant'altri mai la lotta di classe; ma, siamo giusti, chi l'ha iniziata?

Quando confronto il nostro sistema tributario con quello di tutti indistintamente i paesi civili, quando osservo le condizioni delle classi rurali in gran parte d'Italia, e le paragono a quelle dei paesi a noi vicini, dove i nostri operai si recano a cercare lavoro, e dove possono fare confronti molto dolorosi per noi, io resto compreso di ammirazione per la longanimità e la tolleranza delle nostre plebi, e penso con terrore alle conseguenze di un possibile loro risveglio.

Il nostro sistema tributario non deve, non può essere lasciato qual'è. Da molti anni a questa parte nei discorsi della Corona, nei programmi ministeriali, in quasi tutti i programmi elettorali, si riconosce la ingiustizia del nostro sistema tributario e si promettono provvedimenti a favore delle classi più povere; qual fede presterebbe più il Paese al Governo e al Parlamento se non cominciassimo, senza altri più tardi, a mantenere almeno una parte di quelle solenni promesse?

La questione vera è una sola: decidere da dove si deva cominciare la riforma, poichè le ingiustizie sono molte, tutte gravissime, e noi non possiamo procedere che gradatamente per le tristi condizioni alle quali l'eccesso della spesa ha ridotto il nostro bilancio.

Delle nostre imposte la più contraria a tutti i canoni della pubblica economia è il dazio di consumo, costosissimo per la riscossione, che intralcia il movimento commerciale e industriale e cade principalmente sopra i generi necessari alla vita. Tale imposta è inoltre applicata in parecchi Comuni per modo da costituire una vera iniquità. Vi sono città nelle quali il peso delle imposte comunali si riparte con una certa equità fra le varie classi sociali, in altre i proprietari pagano quasi nulla, e tutto l'onere cade sui Comuni.

Così, ad esempio, mentre nelle città di Milano, Lucca, Firenze, Udine, Padova, per 100 lire pagate per dazio consumo comunale, i proprietari di fabbricati pagano per sovrimposta comunale da 40 a 57 lire; mentre in Torino, per ogni 100 lire di dazio non si pagano già più che 23 lire di *sovrimposta*, vi sono poi città, come Cagliari, Trapani, Salerno, Messina, Reggio Calabria, Catania, dove ogni cento lire di dazio si pagano dai proprietari di fabbricati lire 10, 9, 7 o perfino solamente 3 lire! L'imposta, cattiva nel suo principio, diventa iniqua per il modo di applicazione.

*

Parrebbe perciò che si debba cominciare dalla riforma dei dazi di consumo. Ma, tenuto conto della difficile condizione finanziaria dei nostri maggiori Comuni, credo non potersi intraprendere la trasformazione dei dazi di consumo prima che *una riforma degli ordinamenti comunali consenta ai Comuni di procedere alla municipalizzazione dei pubblici servizi*, perchè solamente i proventi che si possono ricavare dai servizi dell'acqua potabile, della illuminazione, delle tramvie, dei telefoni e simili possono sostituire una considerevole parte dei proventi del dazio. Per ora dovremo limitarci ad abolire il dazio sulle farine, causa di tanti disordini, e tassa insostenibile in un paese che colpisce già alla frontiera il grano per circa il 40 per cento del suo valore; e dovremo con sapienti modificazioni all'ordinamento dei Comuni provvedere a far penetrare nelle Amministrazioni comunali il sentimento della giustizia sociale....

Il citato esempio di Udine, fra i Municipi in cui almeno prevale un criterio di maggiore equità tributaria, e il franco accenno a quelle aspirazioni di autonomia e di operosa vita municipale, che sono oramai nel programma civico udinese, venendo da un uomo di governo, sproni i liberali udinesi a persistere sulla buona via.

DALLA CAPITALE

I NODI AL PETTINE.

118 milioni di debiti da pagare.

Si ha da Roma che i calcoli preventivi del Ministro del tesoro intorno alle condizioni del bilancio assodano doversi nei tre prossimi esercizi estinguere 118 milioni di debiti, costituiti per 87 milioni da buoni del tesoro e per 31 milioni da debiti redimibili.

I discorsi politici in vista.

Roma 27 — Si annunzia che l'opportunità che Saracco accetti o no il banchetto offertogli affinchè parli per delineare il programma politico-economico, sarà esaminata nel prossimo Consiglio dei Ministri.

Probabilmente dopo il Consiglio dei ministri Saracco si recherà a Napoli a conferire col Re.

— Baccelli accettò l'invito dei suoi elettori di pronunziare un discorso politico in un banchetto che gli si offrirà prossimamente.

Per le procedure giudiziarie.

L'abbandono delle difese — Una paternale agli avvocati.

L'on. Gianturco ha inviato una circolare ai presidenti dei Consigli dell'Ordine degli avvocati e dei Consigli di disciplina dei procuratori, circa l'abbandono della difesa nei giudizi penali.

La circolare dopo aver rilevato che spesso per abbandono della difesa, o per denegata difesa officiosa, si dovettero rimandare, dopo lunghi dibattiti, cause penali gravissime, ricorda che gli art. 633 e seguenti del codice di procedura penale e l'art. 56 della legge 8 giugno 1874 sull'esercizio delle professioni di avvocato e procuratore provvedono a punire chi senza giusti motivi deneghi o abbandoni la difesa affidatagli. Ma il Guardasigilli dice che assai più che sulle pene fa assegnamento sul sentimento di dignità che deve ispirare i difensori, sulla persuasione che quanti vestono la toga sentano il dovere e l'onore di cooperare coi giudici ai fini della giustizia.

E conclude: « È perciò mio divisamento inculcare all'autorità giudiziaria, quando per mala ventura il caso si ripeta, di rivolgersi ai Consigli professionali, perchè o il presidente o altri per lui assuma la difesa degli imputati. Sarà questo esempio nobilissimo e freno ad ogni intemperanza. Che se qualche sacrificio di tempo e di persona deriverà per tal modo ai rappresentanti degli Ordini, io confido tuttavia che lieve parrà ad essi la fatica, dove è così grande l'onore di difendere gli imputati e di serbare immacolate le tradizioni della toga ».

Lo scanno di Garibaldi

consegnato al Comune di Roma.

Roma 27 — Stamane il Comune di Roma ricevè in consegna lo scanno che Giuseppe Garibaldi occupò a Montecitorio.

Lo scanno reca sovrapposta una targa portante il nome dell'Eroe circoscritta in una corona di bronzo scolpita a balzo.

Firmarono il verbale di consegna l'architetto Pompeo Coltellacci, assessore comunale, per il Sindaco, e il prof. Francesco Caruso, direttore degli *uffici della questura della Camera* per l'amministrazione della Camera.

La riforma dei regolamenti di Polizia.

Immediato decreto contro il domicilio coatto.

Roma 27 — La questione del domicilio coatto è sempre l'argomento dei discorsi.

Si assicura imminente lo scioglimento, per decreto reale, delle Commissioni provinciali e centrale per il domicilio coatto.

Intanto è confermato che al Ministero dell'Interno si lavora attivamente intorno ad un progetto di riforma degli attuali regolamenti di polizia allo scopo di sostituire alla relegazione coatta alcuni provvedimenti di vigilanza sui pregiudicati.

L'elaborazione del progetto di riforma, a quanto affermasi, sarebbe affidata personalmente al comm. Cavasola.

L'aggressione al comm. Vismara.

Roma 27 — Il comm. Vismara migliora e guarirà presto.

Gli indizii contro l'ex delegato Puccia si aggravano, tanto che l'autorità giudiziaria si tiene quasi certa di aver nelle mani il vero colpevole.

Echi del tremendo ciclone di Galveston.

La comunicazione ufficiale degli italiani morti.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Il reggente il regio consolato di New Orleans ha telegrafato la seguente prima lista degli italiani morti nel recente disastro di Galveston (Texas, nord-America):

Albano Maria con due figli (Basilicata);

Costa Andrea di Pieve di Soci;

Delaia Paolo con due figlie (Genova);

Garibaldi Giuseppe con moglie e due figlie, di Santa Margherita Ligure;

Claudi Giuseppe, da Domodossola;

Giozza Francesco con moglie e quattro figli, da Novara;

Doli Marco con moglie e sei figli (provincia di Venezia);

Giusto Adiaco, di Santa Maria del Giudice;

Grisafi Giuseppe con moglie e due figli, da Contessa Entellina;

Diliberto Filomena, id.;

Marini Maddalena, dai Bagni di Lucca;

Muti Amedeo (Calabria);

Morino G. e moglie (Calabria);

Megna Giuseppe — Megna Francesco con moglie e due figlie;

Rossi Giovannina con due figli (provincia di Palermo);

Tolomei Paolo di Lucca, con moglie e figli, di Cesenaco;

Leva Natalina maritata Vitrotti;

Laundari, moglie di Millo Giuseppe con due figli;

Moglie di Rosselli G., con sei figli;

Roretti Giuseppina;

Lizzo Domenico, da Rocca Mondolfi.

Gli avvenimenti nella Cina.

Waldersee intima un "ultimatum,,

E non fa per burla.

Telegrammi alla *Kölnische* da Berlino e al *Times* da Shanghai confermano che il generalissimo Waldersee indirizzerà alla Cina un *ultimatum*.

*

Lo *Standard* ha da Shanghai: « Si dice che Waldersee minacciò di mettere sotto sequestro le provvigioni destinate alla Corte imperiale e di inviare una spedizione ad impadronirsi dell'imperatrice, qualora gli istigatori dei disordini non venissero puniti ».

Si prepara il massacro generale.

Parigi 27 — Il console di Francia a Shanghai telegrafa che il generale Voug-fusiang fu nominato generale degli eserciti cinesi dell'Ovest e del Nord.

Informazioni di fonte cinese dicono che i vicerè ed i governatori avrebbero ordini imperiali segreti di combattere e distruggere gli stranieri.

TRE MILIONI DI MARCHI RUBATI nascosti in un tram!

Berlino 27 — Nella scorsa settimana ignoti ladri penetrarono nella villa del dott. Wrede, posta nella Friedrichstrasse, e vi rubarono altrettanti titoli per l'ingente somma di circa tre milioni di marchi.

Essendosi verificato che nessuna parte della villa portava traccia di effrazione, i sospetti si posarono sopra il portinaio della villa e un suo amico, i quali vennero arrestati.

Ma ora si è venuti a sapere che la polizia ha ricuperato l'intera somma, meno 15 mila marchi in contanti.

I ladri, presi dalla paura, non si erano azzardati a vendere i titoli e, fattone un pacco, li avevano deposti in un tram cittadino!

Una terribile avventura in ferrovia.

Una signora ferocemente assalita.

Telegrafano da Parigi:

Una ricca signora, Rockère, di Herseaux, era partita l'altra sera da Bruxelles per Mouscron.

Alla stazione di Courtrai essa rimase sola nel suo scompartimento, tutti i viaggiatori essendo scesi. Nel momento in cui il treno ripartiva un individuo mal vestito, d'aspetto patibolare, fece irruzione nel vagone.

Costui cominciò a farle proposte rivoltanti. La donna non rispondendogli, egli precipitò su di essa, e con un pugno violento la rovesciò sul sedile.

Poscia afferrata una bottiglia di birra che la viaggiatrice aveva seco se ne servì come d'una mazza per accopparla la sua vittima. La bottiglia spezzandosi produsse delle ferite orribili alla povera signora che svenne.

L'uomo afferrò la donna attraverso il corpo e aprendo lo sportello la precipitò sulla linea parallela a quella del suo treno nella speranza ch'essa rimanesse stritolata da qualche altro treno di passaggio.

La disgraziata ebbe però ancora tanta forza da trascinarsi verso la siepe che costeggia la linea.

Essa veniva scoperta e raccolta due ore dopo; la povera donna potè raccontare quanto le era avvenuto, e dare i connotati del feroce aggressore del quale non fu ancora possibile scoprire le traccie.

I PROBLEMI DELL'EMIGRAZIONE E LA "DANTE ALIGHIERI,,

Per la protezione dei giovani — L'iniziativa del Comitato Udinese — La Relazione del socio Spezzotti.

Come già fu accennato, nell'importante Congresso di Ravenna si tratterà dell'iniziativa del Comitato Udinese — proposta e studio del socio sig. Luigi Spezzotti — per l'istruzione dei Ricreatori ed Educatori italiani all'estero, pei piccoli emigranti.

Dalla bella Relazione dello stesso Spezzotti — frutto di amorose inchieste — riportiamo:

Come vanno.

« Fra le moltitudini che ai primordi della primavera abbandonano il tetto natio per cercare in terra straniera quel sostentamento che in patria l'ingrato suolo e la poca iniziativa paesana loro consentirebbero scarso e stentato, vediamo partire, bene spesso lacrimosi, ben spesso maltrattati, numerosi fanciulli ancor teneri d'età, e il cui sviluppo fisico, non solo all'occhio dell'igienista teorico, ma anche a quello dell'uomo di buon senso, appare insufficiente a sopportare il pesante lavoro ed il continuo disagio che li attendono nei paesi lontani. Strappati anzitempo alle braccia materne, affidati ad estranei, che nella migliore delle ipotesi non possono avere per essi le cure della donna, molte volte alla mercè di gente rozza crudele che in ogni modo li sfrutta, essi vanno mesti e rassegnati incontro al loro destino.

« Ogni animo gentile a tale spettacolo non può sentirsi vivamente rattristato, ed ogni buon cittadino amante del proprio paese, non volgere un pensiero alla gravità del male ed ai possibili rimedi. La gravità del male e la necessità di provvidenziali rimedi ci appaiono tanto più manifesti se ci occupiamo ad indagare le miserrime condizioni nelle quali versa la nostra emigrazione adolescente specialmente nei paesi tedeschi ».

Come vivono, come soffrono.

Ed ecco sommariamente quanto potè stabilire con un'inchiesta in proposito lo stesso relatore:

« La quasi totalità dei ragazzi è impiegata nelle fornaci con un orario che va dalle tre del mattino alle nove di sera, salvo tre interruzioni per i pasti; mezz'ora per la colazione, mezza ora per la cena, un'ora per il pranzo. Il lavoro è faticosissimo, anzi a detta degli stessi operai adulti, il più pesante fra quelli speciali a tale industria.

« Ogni gruppo di operai, composto di un impastatore, di uno stampatore e di un carriolante, ha al proprio servizio uno e più spesso due di tali ragazzetti, la cui età non può superare i 13 o 14 anni. Essi devono chinarsi a raccogliere il mattone plasmato dallo stampatore, e recarsi correndo a deporlo, alla distanza di qualche decina di metri, sul luogo destinato ad asciugatoio. Quando si pensi che ognuno di tali gruppi di operai produce in media in pochi mesi circa 100,000 pezzi di materiale, non parrà strano se qualche gruppo, durante una sola stagione, è costretto a cambiare due, tre, ed anche quattro ragazzi perchè esauriti fisicamente da tale improba fatica.

« Ed il cibo? Esso consiste in un chilogrammo di formaggio alla settimana, ed in polenta a volontà. Il formaggio è bene spesso acquistato fra i più guasti per economizzare sul prezzo; la polenta è di regola senza sale. Chi vuol sale può averlo dal proprio capo, che ne detrae poi il prezzo dall'importo della mercede.

« Tutti dormono su fetida paglia sparsa sul cosidetto « loder », alcuni nelle camere della fornace, altri in apposite baracche di legno, mal coperte, mal ventilate ed umidissime; sempre ed in ogni luogo in mezzo ad un sudiciume ributtante, ad una miriade di insetti.

Come sono pagati — Cosa pensano della patria.

« La mercede importa in media una lira al giorno e si paga dal padrone della fornace ogni mese nelle mani dei cosidotti capi, ad ognuno dei quali sono raccomandati dieci, dodici o quindici ragazzi. La loro tutela è affidata ad un « patriota », col quale il capo alla fine della stagione liquida le partite.

« Prescindendo dalla caparra da questi sborsata ai genitori prima della partenza dal paese, e dalle spese di viaggio di andata pure da lui anticipate, la mercede dei garzoncelli subisce da parte sua altre trattenute, parte a titolo di assicurazione contro gli infortuni e le malattie, parte per certi diritti imposti arbitrariamente o dalla consuetudine.

« Le poche ore di libertà della domenica, quando non son rubate ai ragazzi da lavori straordinari, sono da essi occupate dormendo, o facendo il giro delle osterie e giuocando alle carte. Nessuno che li incuori nella via del bene, nessuno che li metta in guardia contro il vizio; ma bensì l'oblio completo nell'ignoranza, nella corruzione, nello scoraggiamento.

« E dalle loro risposte ci è rimasta vivissima l'impressione che anche ad essi pareva amaro l'abbandono in cui erano lasciati, e più vive ancora ci sovvengono le parole colle quali concludeva uno di quei giovanetti intelligentissimo:

— L'Italia è una gran bella Patria per i signori, ma per noi miseri fanciulli è una matrigna senza viscere ».

« Pensate ora che tali poveri diseredati si contano a migliaia, e numerosi si accentrano in varie città industriali tedesche quali Monaco, Ratisbona, Ingolstadt, Passau, Resenheim, ecc. Le statistiche del 1896 ne assegnavano al Friuli un numero di circa quattromila al disotto dei quattordici anni,

di fronte ad un totale di diecimila per l'intero regno, e noi abbiamo tutte le ragioni di credere che dal 1899 ad oggi tale numero si sia accresciuto di una buona metà ».

Lavoriamo!

« Orbene — esclama il relatore — per quel nome di Italiani che noi vogliamo rispettato dovunque, noi chiediamo che qualcosa si faccia.

« E molto, invero — ripetiamo — si può fare.

« Due fecondissimi campi di attività ci sono aperti dinnanzi: l'uno di viva propaganda per una efficace tutela legislativa e diplomatica, l'altro di azione propria della *Dante Alighieri*, azione alla quale appunto si riferisce la proposta del nostro Comitato di istituire con l'aiuto e la cooperazione delle colonie italiane, nei luoghi dove s'accentra la nostra emigrazione operaia, educatorii o ricreatorî festivi per i fanciulli, cominciando da Monaco di Baviera.

« Nel primo campo qualcosa abbiamo già ottenuto; e con una maggiore intesa fra i Governi per una più assidua vigilanza, in antecedenza davvero irrisoria, e con alcune proposte di modifiche al disegno di legge sull'emigrazione, accolte integralmente dal Governo e dalla Commissione parlamentare; il secondo campo, più vasto più delicato, ci si presenta irto di difficoltà, sparso di diffidenze e di ostacoli, che numerosi ci muoveranno contro l'ignoranza e la speculazione alleate.

« Ma non per ciò dobbiamo scoraggiarci; altre lotte abbiamo vinte, altri successi ottenuti, e ci è arra di ottima riuscita la santità della causa. Come vi dicemmo nella proposta, facciamo sicuro calcolo di efficace cooperazione su quelle colonie italiane stimate, attive, intelligenti, che in varie città della Baviera, e specialmente a Monaco, rappresentano degnamente la Patria.

« Col loro concorso, col loro controllo non sarà difficile alla Società nostra di istituire alcuni educatorii od asili per i giovanetti, alcuni luoghi di ritrovo dove potranno riunirsi nelle ore libere, ed essere avviati al bene, educati, per quanto possibile, e conservati buoni italiani. A mezzo della viva parola dell'educatore, degli scritti e delle pubblicazioni che la « Dante Alighieri » avrà cura di far pervenire in gran numero, giungerà loro la voce della Patria. Ed essi, riconoscenti, si ricorderanno di questa nostra Italia, che, dolorosa qual madre cui non è concesso nutrire tutti i figliuoli, li segue nelle loro peregrinazioni attraverso il mondo con vigile affetto, con costante interessamento.

La terra che ci è madre comune non potrà sperar che bene da un alto sentimento di patriotismo tenuto vivo nelle lontane contrade, specialmente fra i giovani lavoratori. Sarà quel sentimento che varrà a incoraggiarli nelle lotte quotidiane, a sostenerli nei giorni difficili, a rialzarli nell'estimazione del popolo che li ospita.

Invitandovi dunque ad accogliere ed a votare la nostra proposta, noi ci auguriamo che essa sia l'inizio di una attivissima opera di protezione dei nostri connazionali all'estero ».

Ed è così, portando ogni giorno più nel terreno pratico la sua benefica influenza, che la *Dante Alighieri* si vedrà crescere attorno il consenso e la simpatia del Paese.

L'Austria torna all'assolutismo.

Fin da prima dello scioglimento della Camera austriaca uno dei capi del partito tedesco-liberale, in un'intervista con un redattore della *Neue Freie Presse*, proponeva di continuare gli scioglimenti e le nuove elezioni, finchè gli elettori avessero mandato a spasso gli ostruzionisti. Ora però sembra che il Governo vada meditando qualche cosa di più audace e che voglia proprio tornare indietro a tutto vapore verso il regime assoluto. Difatti un vecchio parlamentare descrive così l'odierna situazione politica in Austria:

„ La nuova Camera che uscirà dalle elezioni generali non sarà dissimile da quella sciolta. Le passioni e aspirazioni nazionali vi saranno nuovamente rappresentate in modo accentuatissimo, di guisa che nemmeno col nuovo corpo legislativo sono da sperarsi accomodamenti tra czechi e tedeschi.

Il Ministero ha già in pronto un nuovo sistema di governo che, senza essere assolutista del tutto, lascierà da parte la Camera, limitandosi a convocarla per trattare questioni d'indole non politica o nazionale.

Sarà la Camera dei signori, ossia il Senato, che avrà il primo posto nel nuovo periodo politico che sta per aprirsi in Austria.

Il Governo farà sanzionare le leggi dal Senato „.

Quale sarà per essere l'atteggiamento della Camera di fronte a tale violazione del patto costituzionale, non si può fin d'ora prevedere.

Il Governo spera che gli czechi finiranno col rassegnarsi, ma le ultime tumultuose dimostrazioni avvenute in Boemia farebbero credere proprio l'opposto.

Ad ogni modo il fatto che il Governo esautori in tal guisa la Camera, strappata a prezzo di tanti sacrifici e di tanto sangue, non è possibile che venga sofferto in pace dal popolo austriaco senza provocare una reazione violenta o incidenti dolorosi.

Onde è da augurarsi che alla Corte di Vienna si torni a più miti consigli.

PROVINCIA

Nimis, 26 settembre.

E manca l'acqua.

Di questo argomento parlai ancora due mesi fa, però senza alcun risultato. Sicchè eccomi, costretto, a rinfrescare la memoria a questi cari rappresentanti del Comune onde possano provvedere a tempo ad una necessità così imperiosa, per il paese. Tutta la popolazione inveisce, indignata contro la volontaria noncuranza.

E dire che, con poca spesa, si potrebbero avere delle fontane a getto continuo, essendo l'acqua solo a un kilometro distante da qui; analizzata per buona, e abbondante anche nei momenti di secca; e invece il progetto lo si lascia dormire negli scaffali, e intanto gli abitanti devono servirsi nei pozzi dei privati; nei quali, quando non piove, si beve... e si mangia, essendovi il trenta per cento di fango. Se poi, per disgrazia avesse da incendiarsi qualche casa, sarebbe grazia a poter salvare la pelle.

E ciò accade in un Comune fiorente e quasi centrale!

I commenti li lascio a chi legge. Ma domando se non sia dobito delle Autorità tutorie di vigilare perchè le necessità della pubblica igiene siano rispettate anche dalle Amministrazioni negligenti...

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Di là, del confine segnato da « mal oneste pietre », vengono notizie ogni giorno più strane e strabilianti... nonchè grottesche.

Finora si passava male, si passava con difficoltà, si passava sì e no; adesso... non si passa più affatto.

Per ottenere il *transeat* è stata stabilita *sine qua non* la condizione del *passaporto per l'estero*, recentissimo; condizione però che, se è necessaria, non è sufficiente, perchè anche con quel passaporto non è detto che i soldati, la shirraglia, e la ciurmaglia degli slavi armati lascino passare.

Così sono sospese le comunicazioni, gli affari commerciali e personali, tutto; di là non si può fiatare, di qua non si passa.

Perchè? Perchè si ha una maledetta paura.

Egli è che si sa... come si sta di coscienza.

Il fatto dimostra come quei padroni là non si sentano punto in casa propria Il che è abbastanza naturale. Ma... accidempoli, che spaghetto!

UDINE

Cassa di Risparmio di Udine.

Indice buono — Risultati — Beneficenze insigni.

Abbiamo sott'occhio il fascicolo contenente la Relazione sul Consuntivo 1899 di questo poderoso e benefico nostro Istituto; pubblicazione di sommo interesse, perchè gli Istituti di tal genere sono come il polso indicante le condizioni, diremo così, fisiologiche dell'economia locale.

E quest'anno il polso è buono, poichè subito al capitolo del « movimento mutui ipotecari » troviamo che « l'impiego nei mutui stessi fu di L. 18,264 inferiore delle riscossioni », essendo continuate le *affrancazioni antecipate* (alle quali — dice la Relazione — l'Amministrazione ritiene doveroso di non opporsi); il che — nota — corrisponde a migliorate condizioni locali.

Nota pure la Relazione che « alla diminuzione del tasso non ha finora corrisposto la richiesta di capitali per mutuo ».

« Vogliamo sperare — aggiunge — che quest'operazione, la quale si compie a condizioni tanto vantaggiose pei clienti, sarà meglio apprezzata da tutte le persone che dovrebbero valersene, sia per estinzione di passività onerose, come per migliorare le loro proprietà immobiliari ».

Alla fine dell'anno 1899, sulla complessiva somma investita in prestiti chirografari a enti morali — L. 3,292,814.94 — si avevano L. 1,952,792.09 concesse a Comuni; delle quali L. 770,059.89, coperte da delegazioni sull'esattore.

« Come è noto, i tassi che vengono praticati pei mutui e prestiti, sono inferiori a quelli adottati dalla maggior parte delle altre Casse del Regno. Con tutto ciò questa forma d'impiego non prende lo sviluppo che si attendeva ».

Il capitolo « beneficenza » reca:

« La somma di lire 22.52 rimasta da erogare sugli utili degli esercizi precedenti, aggiunta alle lire 16.289.18 assegnate alla beneficenza sugli utili dell'esercizio 1899, porta il fondo disponibile a 31 dicembre 1899 a lire 16,311.70 Di queste furono erogate lire 15,842 e precisamente:

L. 4,400 alla Congregazione di Carità;
» 1,500 alla Commissione provinciale per la pellagra;
» 1,100 all' Ospizio mons. Tomadini;
» 1,000 ai Giardini d'infanzia;
» 1,000 all' Asilo infantile;
» 1,000 all' Istituto delle derelitte;
» 1,000 alla Società operaia per la scuola d'arti e mestieri;
» 300 id. id. per sussidi di malattia oltre il termine dello statuto;
» 1.000 all' Associazione scuola e famiglia;
» 1,000 alla Società dei reduci e veterani;
» 800 all' Associaz. delle signore della carità;
» 800 al Comitato protettore dell'infanzia;
» 300 alla Conferenza di Udine della Società di S. Vincenzo di Paola;
» 192 alla Scuola pratica di agricoltura in Pozzuolo per tre borse di studio;
» 150 alla Società Dante Alighieri;
» 100 all' Asilo notturno;
» 100 alla Lega contro la tubercolosi;
» 100 al Comitato udinese pro Turate.

L. 15,842.

Dalla fondazione della Cassa ad oggi, furono passate alla beneficenza lire 134,472.92.

Gli utili portati in aumento di patrimonio furono:

nel 1898 L. 65,090.52 cioè il 60.90% dell'utile netto
» 1899 » 100,000 — » 61.39% »

La somma degli utili assegnata al patrimonio porta la cifra di sole lire 100.000, perchè dagli utili dell'anno, lire 162.891.82, furono prelevate lire 16.289.18 per la beneficenza e lire 46.602.64 per il fondo oscillazioni valori.

Il patrimonio dell'Istituto, escluso il fondo per le oscillazioni dei valori, alla chiusa dell'esercizio 1899, raggiunge la somma di lire 1.000.676.24 contro lire 900.676 24 al 31 dicembre 1898.

L'importo di lire 1,000,676.24 confrontato coll'intero capitale amministrato rappresenta una percentuale di 6.90 e valutato di fronte al solo credito dei depositanti, costituisce un margine di garanzia del 7.78 per cento, mentre alla chiusura del 1898 era del 7.37 per cento. Però, se si aggiunge al patrimonio anche il fondo per le oscillazioni dei valori, senza tener conto della loro maggiore valutazione a 31 dicembre 1899, la percentuale, in rapporto al credito dei depositanti, si eleva al 10.87 per cento mentre al 31 dicembre 1898 tale percentuale era del 10.23 per cento.

Gli aumenti delle riserve favoriscono l'incremento dell'Istituto e permetteranno in avvenire un sempre più largo contributo all'utile pubblico.

Nel settembre 1899 ebbe luogo l'ispezione governativa prescritta dalla legge sulle casse di risparmio. L'ispettore sig. cav. Edoardo Squatriti non ebbe che parole di elogio.

Nè altrimenti poteva aspettarsi, poichè sul florido Istituto vigilano così elette intelligenze e coscienze.

Nelle Scuole.

I nuovi libri di testo.

Si annuncia da Roma che la Commissione incaricata di esaminare i libri di testo per le varie scuole, ha approvato i seguenti libri nuovi o di nuova edizione:

Sillabari: Barengo, Chiossi e Signorini, Conti, D'Attilio, De Filippis, Diana, Frizzo, Gasperini, Mei, Palma, Pignocco, Prisco, Rinucci, Roma, Romano, Sangiorgio, Silvestri, Tanfuccio, Ferronio, Vidotto.

Complementi al sillabario: A. V., E. Conti, Diana, Gabrielli, Mariani, Mei, Morescalchi (?), Roma, Romagnoli, Albertoni, Scaglione, Silvestri, Soli, Barilli, Zeno, Piccioni, Perodi, Pignocco.

Libri di lettura per la seconda classe: Anelli, Campolongo, Barbensi, Bruna, Cappelli, Celli, Censori, Olivelli, Conforte, Greco, Natoli, Perricone, Siracusa, Pignocco, Romagnoli, Albertoni, Savi Lopez, Soli, Tanfuccio, Vertua Gentile.

Libri di lettura per la terza classe: Cappelli, Cherubini, Natoli, Pignocco, Romagnoli, Albertoni, Savi Lopez, Soli, Vertua Gentile, Gabrielli, Menghi, Toti, Agapiti.

Libri di lettura per la seconda e terza classe: Soli (*Torniamo ai campi*).

Libri di lettura per la quarta classe: Bruna, Collodi, Corti, Cavazzuti, Della Pura, Gabrielli, Grotta, Natoli, Salvi, Silvestri, Toti, Cherubini, Dazzi e Gotti (maschile e femminile), Signorini (femminile), Tullio Fontana.

Libri di lettura di quarta e quinta classe riunite: Contatore, Roma, Silvestri (*Il giovinetto italiano, La giovinetta italiana*), Solaverano.

Geografia per le classi superiori: Amoroso, De Alberti, Bertoglio, Fondolla, e Pantaleo.

Elementi di geografia per la quinta classe: Gianni, Trapani.

Manuale ed Atlante di geografia per la quarta e quinta classe: Molena.

Elementi di geografia per la quarta e quinta classe: Perfetti e Valle.

Geografia per la quarta classe, Cosmografia e geografia per la quinta classe: Zona.

Storia per le classi superiori: Popalia.

Storia d'Italia per la quarta e quinta classe: Rinaldi Beniamino (per la quinta classe).

«Glorie e speranze della patria» per la quarta: Bartolomeo Rinaldi.

« Nostra patria » per la quarta e quinta classe: Roma.

Aritmetica per le classi superiori: Frizzo, Garbiari.

Compendio di aritmetica per la quarta e quinta classe: Guadagno.

Aritmetica pratica per la quarta e quinta classe: Rina e Scoto.

Elementi di aritmetica pratica per la quarta e quinta classe: Scoto.

Grammatiche per le classi superiori: Chiminelli e Soli.

Per le feste in novembre.

La Mostra Provinciale dei cani.

Riceviamo communicazioni del programma definitivo della Mostra.

Lo pubblicheremo domani.

Una dolorosa quanto inaspettata notizia ci giunge dai Casali di Muzzana.

Ucciso da violento morbo ivi spirava ieri il

nob. Francesco Caratti

fra le braccia dei suoi cari accorsi trepidando.

Con Francesco Caratti scompare una di quelle tipiche figure di forti e di buoni che ogni giorno più grandeggiano nei ricordi di un'età eroica, che già pare leggenda, e nel confronto colla fiacca età presente.

Accesa l'anima ai santi ideali della patria, Francesco Caratti, giovine ancora, fu degli ardenti e degli audaci, nel '48; e lasciato il tranquillo servizio della Guardia Civica, in cui era capitano, volò a Venezia, e fu dei fortissimi difensori al forte di Malghera.

La nostra « *Veterani e Reduci* » lo annoverava fra i suoi più onorandi soci.

Ma compiuto il suo dovere di cittadino cui l'aveva chiamato la voce dei santi ideali, nonchè mettersi in vista, si ritrasse, sempre schivo di cariche e di onori, ai tranquilli doveri della famiglia, ai gentili compiacimenti dell'arte. Appassionatissimo infatti alla musica, ne fu egregio cultore: di lui si ricordano lodatissime e geniali composizioni.

Spirito colto, aperto ad ogni migliore soffio d'idee, negli ultimi anni si era tutto dedicato — mirabile tempra di vecchio — alle cure agrarie.

E placidamente chiuse, così la vita onorata ed operosa, lasciando in quanti lo conobbero il ricordo e l'esempio delle semplici virtù, il rimpianto vivissimo.

Nella mestizia dell'ora il nostro pensiero va all'amico carissimo, all'avv. Umberto, che del genitore tutte intendeva le virtù elette, tributando alla cara canizie, più che l'affetto filiale, un vero culto; e ne compiangiamo il dolore.

Nè meno triste va il nostro pensiero alla dolorosa signora che sente spezzato dalla morte il lungo vincolo di santi affetti.

A lei nello strazio ineffabile siano conforto i materni compiacimenti.

Gli amici.

Società Reduci e Veterani.

I soci sono invitati ad intervenire, fregiati delle medaglie, ai funerali del socio consigliere *nob. Francesco Caratti* (capitano alla difesa di Venezia negli anni 1848-49).

I funerali avranno luogo domani sabato 29 corrente, che arriva la salma a porta Poscolle, alle ore 9 ant.

Udine, 29 settembre 1900.

La Presidenza.

Per recarsi al di là del confine tutti indistintamente devono essere muniti del passaporto per l'estero *di data non posteriore al 9 agosto p. p.* per non essere respinti e forse, forse arrestati.

Questa disposizione ha cominciato ad aver vigore mercoledì e durerà fino a lunedì p. v.

Ringraziamento. Il Senatore di Prampero e Consorte, in occasione delle loro nozze d'argento, profondamente commossi per tante e sì lusinghiere manifestazioni d'affetto, d'amicizia e di stima da ogni parte ricevute porgono a tutti pubbliche grazie ed invocano tempo e venia se non possono subito ed individualmente rispondere a tutti.

L'Educatorio di Pagnacco. Una splendida accoglienza ebbero le bambine della Scuola e Famiglia a Pagnacco, mercè la generosità delle signore e signori ivi residenti, i quali mediante generose offerte prepararono una abbondante refezione a quelle care bimbe nell'osteria Franzolin, e poi le condussero a sollazzarsi nel colle del giardino Colombatti messo a loro disposizione.

Della raccolta del denaro si occuparono principalmente le signore Serafo Rizzani, Rizzani-Murero e la nob. Colombatti.

Oltre alle offerte in denaro regalarono frutta i signori Gennari, Cicchiati e Franzolini.

Anche le signore maestre ebbero un'accoglienza gentile e un generoso trattamento.

Giornata più bella non si poteva immaginare per quelle care fanciulle le quali si diportarono in modo lodevolissimo.

Lode a tutte quelle signore e signori, e a quanti aiutano questa benefica istituzione.

Per gli studiosi. Due borse. Si annunzia che il termine utile per la presentazione dei documenti per il concorso alle due borse di studio per il perfezionamento nella storia dell'arte medioevale e moderna, scade il giorno 30 del corrente mese.

Il premio è di lire 1500 per il primo anno; di lire 2000 per il secondo, ed il concorso, aperto per tutti i laureati della facoltà di lettere, avrà luogo presso l'Università di Roma, con quelle modalità che già abbiamo annunciato.

Gran numero di monete false in circolazione. Dietro replicate denunzie di persone frodate, la direzione generale di pubblica sicurezza ha rivolto speciale invito agli uffici dipendenti di seguire accuratamente le traccie delle numerose falsificazioni di monete divisionali che invadono tutta la penisola.

Alcune delle dette falsificazioni sono relativamente imperfette e facili a riconoscersi, ma ultimamente è venuto fuori un tipo di monete da lire due perfettamente imitato in ogni parte e assai difficile a riconoscersi essendo i falsari riusciti a imitare nella fascia, con precisione, il motto sabaudo *Fert* e le altre particolarità comuni alle monete di quella specie.

Però il peso delle dette monete è alquanto deficiente, per cui gli esercenti ed i commercianti potranno facilmente controllare la autencità sulle loro bilancie.

E' da osservarsi sussidiariamente, che trattandosi di monete consumate dall'uso, il peso è minore e nelle convenzioni internazionali è contemplata apposita tolleranza, mentre le monete in circolazione, specialmente del tipo di due lire, figurano perfettamente nuove.

Per chi vince al lotto. Alla Direzione generale del lotto giunsero alcuni reclami per ritardi ingiustificati da parte di alcuni ricevitori del lotto nel pagare le piccole vincite.

Il ministro Chimirri perciò impartì severe disposizioni perchè gli inconvenienti non si ripetano, altrimenti punirà i responsabili.

Il Circolo filarmonico " Giuseppe Verdi " invita i soci ad un trattenimento famigliare per stasera, venerdì. Gentilmente si presteranno, come dilettanti di canto i signori Filippi e Ballarin, soci entrambi del Circolo, un quartetto di soci mandolinisti ed i soci signori Zanoni e Marcotti.

La Direzione nutre fiducia che tutti i soci interverranno a questa serata, tantopiù che la Presidenza ha loro da comunicare cose di interesse sociale.

Atto onesto. Ieri sera il sig. Ilario Driussi accompagnava in ufficio di P. S. il tredicenne Arturo Mossenza il quale aveva rinvenuto per via un portamonete contenente denaro, che stamane venne depositato al Municipio.

Cassa di risparmio di Udine. Col primo ottobre l'ufficio è aperto al pubblico dalle ore 9 alle 15 (3 pom.)

Teatro Nazionale. Questa sera riposo onde allestire per domani lo spettacolo: « La regata di Venezia », ed il ballo nuovo ricco di decorazioni: « La liberazione di Elvira ».

Biglietto sparito e ritrovato. Ieri sera alla birraria Luigi Moretti, un contadino, molto ma molto ubriaco, che ivi si trovava assieme a due suoi figli, accusò la perdita di un biglietto da lire 100 che aveva estratto da un notes che teneva in tasca.

Siccome poco lungi da lui si trovava una donna, essendo stati sospettata autrice del trafugamento di quel biglietto venne da alcuni dei presenti fatta [illegible], ma invano.

Accompagnati poi in Questura e uomo e la donna, il biglietto fu rinvenuto entro la camicia del contadino, che ivi senza sapere l'aveva riposto.

Ora la donna intende procedere contro coloro che su lei avanzarono sospetti e la fecero perquisire.

Società Reduci. I soci sono invitati ad intervenire, fregiati delle medaglie, ai funerali del socio *Giuseppe* [illegible], veterano 1848-49, che avranno luogo oggi venerdì alle ore 5 pom., partendo dall'Ospitale civile.

All'Ospitale venne medicato Guido Cremese di Domenico, d'anni 2 e mezzo, da Udine, per frattura del femore sinistro, riportata cadendo accidentalmente. Guarirà in 30 giorni.

I consigli sono un bene, di un genere particolare è un proverbio d'altri tempi, ora abbisognano metà consigli, metà denari. La prima metà è di far acquisto di biglietti delle lotterie riunite Napoli-Verona coi quali si concorre a premi di lire 250000-125000-50000-25000 ecc. L'altra metà ossia i denari ve li sborserà la Banca F.lli Casareto di Fr.sco di Genova assuntrice delle lotterie.

Istituto privato femminile "Felicita Morandi" diretto dalle sorelle Migotti. Col 1° ottobre p. v. sarà aperta l'iscrizione alle classi elementari e di complemento nel detto Istituto, sito in via Palladio, vicolo Florio, n. 4 dalle ore 10 ant. alle 12.

L'Amaro Saroggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indispensabile pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Lezioni di calligrafia. Si danno lezioni di calligrafia verso tenue compenso. Rivolgersi in via Mercerie, N 9, II piano.

Il premiato Collegio Convitto Vinanti di Bassano ha scuole pareggiate e sede di esami legali di licenza, ed è sotto la direzione del proprietario *cav. Luigi Vinanti*, ch'è assistito nel difficile mandato da valenti professori e maestri.

Giovedì 27 settembre 1900 è spirato

Francesco Caratti

nell'età d'anni 74.

La moglie ed i figli, nel dare il triste annunzio, chiedono di essere dispensati da visite, ed in omaggio alla volontà espressa dal defunto pregano quei pietosi che intendessero onorarne i funebri di voler, invece di ceri o corone, devolvere le loro offerte alla pubblica carità.

Casali di Mazzana, li 27 settembre 1900.

La salma arriverà a Udine (porta Venezia) il dì 29 alle ore 9 ant.

La presente tiene luogo di partecipazione personale.

In seguito a malattia lunga e penosa e dopo breve ed inconscia agonia, moriva stamane alle 11, *l'avv. dott.*

Ugo Bernardis

di anni 58.

Serva il presente di comunicazione della angosciata vedova ai parenti, agli amici e conoscenti.

Per disposizione scritta dell'ora defunto, i funerali civili avranno luogo nelle prime ore di domattina.

Il trasporto sarà fatto a spalla, senza accompagnamento di corteo, e seguirà la cremazione della salma.

Udine, 27 settembre 1900.

Col 1° Ottobre

si apre un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I signori abbonati che si trovano in arretrato coi pagamenti sono pregati di mettersi al corrente.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

27 - 9 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	28/9 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	754.5	754.1	754.0	753.3
Umido relativo	60	75	88	
Stato del cielo	misto	cop.	cop.	cop.
Acqua cad. mm.				
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	1 W
Term. centigr.	20.3	22.2	19.4	19.5

27 Temperatura	massima	24.2
	minima	15.1
	minima all'aperto	12.0
28 Temperatura	minima	18.5
	minima all'aperto	17.5

Tempo probabile:

Venti deboli o moderati intorno a levante nell'Italia inferiore e Sardegna, varii altrove. Cielo nuvoloso o coperto nell'Italia superiore e Sardegna, sereno altrove.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Udienza del 27 settembre.

Ongaro Giovanni, di Pocenia, fu condannato a tre mesi di reclusione per violazione alla vigilanza speciale della P. S.

— *Mortoani Antonio fu Vincenzo*, di Palmanova, ad un mese di reclusione per lo stesso reato.

— Boscolo Cherubino di Domenico, Aussa di Como, fu assolto dall'imputazione di furto qualificato.

— Crestante Riccardo, d'anni 17 e Corvino Valentino, d'anni 14, entrambi di Rive d'Arcano, furono condannati per furto di uova in danno di G. B. Corrado, alla reclusione per giorni tre.

Ruolo delle cause penali

da discutersi nella prossima quindicina di ottobre.

Lunedì 1. — Cois Rosa, libera, imputata di omicidio colposo, 7 testi, difensore avv. Giuseppe Doretti.

Giovedì 4. — Trevisi Antonio appropriazione indebita, libero, testi tre, difensore avv. Tavasani — Treviso Antonio, detenuto, truffa, testi 8, difensore avv. Tavasani — Paolini Giovanni detenuto, resistenza e furti, testi 8, difensore avv. Piccini.

Lunedì 8. — Bearzotti Lucia detenuta, inosservanza di pena, testi 2, difensore avv. Tavasani — Bratto Raimondo detenuto, furto, testi 2, difensore id. — Becker Antonio, libero, contrabbando, testi 4, dif. idem — Palla Valentino, detenuto, istigazione a delinquere, testi 4, dif. id. — Cimenti Giuseppina detenuta furto, testi 1, dif. id.

Giovedì 11. — Vittori Antonio e comp. diffamazione a mezzo stampa, liberi. — Cremese Antonio e comp. stesso reato, liberi. Difensore in tutte due le cause l'avv. Tavasani.

Lunedì 15. — Costantini Luigi correità in furto, libero, testi 2, difensore avv. Ballini — Duciavich Ladimiro libero, testi 5, furto, difensore id. — Degani Maria, detenuta, furto, testi 3, difensore id. — Valcarenghi Luigi appello, furto, difensore avv. Bertacioli.

CRONACA DELLO SPORT

Il tiro al piccione a Pordenone — Ecco l'esito del tiro al piccione a Pordenone: primo premio sig. Giovanni co. Quirini, piccioni 10-10; secondo Mattiussi, 9-10; terzo Petrolini Riccardo, 8-9.

Iscritti 17 tiratori, i migliori della nostra Provincia *Paules*, dove iscritti: primo signor Petrolini, 10-10; secondo co. Giovanni Quirini, 9-10; terzo Mattiussi 8-9.

Brillantissimo il tiro con premio gallo cedrone offerto dal cav. Luciano Galvani.

Iscritti 8 tiratori. Accanimento nel disputarsi il premio, vinse 1° Petrosini con 10-10 a 26 metri di distanza contro il cav. Galvani abilissimo tiratore che ne uccise 9-10. La brillante compagnia si riunì a geniale convito alla *Stella*. Ringraziò i tiratori forestieri con gentile brindisi il cav. Galvani; rispose per gli invitati il sig. Petrosini con altro brindisi.

*

Mercoledì venturo tiro sociale al piccione; provinciale allo storno.

Agricoltura - Industria - Commercio.

Sete.

Milano, 26 settembre.

Benchè sia continuata anche oggi la domanda in diversi generi andanti, nei titoli fini, tanto in greggio che in lavorati, l'atteggiamento dei compratori non si modifica ed è sempre sulle stesse idee di risparmio nei prezzi che vediamo informati i non molti ordini che giungono dall'estero.

(Dal *Sole*).

Bollettino della Borsa

UDINE 27 Settembre 1900.

	sett. 26	Sett. 27
Rendita.		
Italiana 5 % contanti ex coup.	99.70	99.65
" 5 % fine mese	99.75	99.95
" 4 ½	110.10	110.10
Exterieure 4 % oro	72.45	72.32
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	316.75	316.50
" 3 % Italiane	301.50	301.75
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
" Banco di Napoli 3½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	507.50
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	847.—	850.—
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese ex coupons	1370.—	1370.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio.	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
" Ferr. Merid. ex coupons	705.—	706.
" Ferr. Medit. ex coupons	520.—	521.—
Cambi e valute.		
Francia chèques	106.67	106.65
Germania "	131.15	131.10
Londra "	26.83	26.82
Austria - Corone "	110.65	110.60
Napoleoni "	21.31	21.31
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	93.40	93.35
Cambio ufficiale	106.67	106.65

Enrico Marcotulli, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

REGNO D'ITALIA

Non sono ancora state presentate tante probabilità di GRANDI VINCITE quante ne offrono le

LOTTERIE RIUNITE NAPOLI-VERONA

Autorizzate colla Legge 15 Febbraio e Decreto 20 Aprile 1900
ESENTI DA OGNI TASSA

le quali assegnano **2710 PREMI** da Lire 250,000 - 125,000 - 50,000 25,000 - 20,000 e minori per l'importo di

Lire 1,300,000 in contanti esenti da ogni tassa a soli 270,000 biglietti.

Garantiscono un premio ogni cento biglietti e ogni cento frazioni di biglietti.

PAGANO PREMI DI CONSOLAZIONE da lire 25,000 - 12,500 - 5000 - 2000 ai biglietti coi numeri immediatamente prima e dopo quelli maggiormente favoriti dalla sorte. **E ASSICURANO** all'ultimo estratto l'ingente vincita di lire 20,000.

La Lotteria a favore dei Tubercolosi attualmente in corso di emissione in FRANCIA assegna **1580** premi *dei quali 1500 da sole lire 100* per l'importo totale di lire SETTECENTOMILA a *SETTE MILIONI DI BIGLIETTI* in modo che senza alcuna garanzia di vincita sicura assegna un premio ogni 4400 biglietti.

È così spiegato l'immenso favore che in Italia e all'estero hanno incontrato le Lotterie Riunite Napoli-Verona, più di due terzi dei biglietti delle quali sono di già venduti, e quindo prima colla data ufficiale dell'estrazione verrà pure avvisato che essendo tutti venduti ne è chiusa la vendita.

Il biglietto intero costa lire 10. — Il mezzo biglietto costa lire 5. — I decimi di biglietti costano una lira.

Si vendono in GENOVA dalla Banca FRATELLI CASARETO di F.co — Via Carlo Felice, 10 — In tutto il Regno presso gli Uffici e Collettorie Postali autorizzate dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi e presso i principali Banchieri o Cambiavalute. — In UDINE presso i Cambiavalute *Lotti e Miani*, Via della Posta; *Ellero Alessandro*, Piazza V. E.; *Giuseppe* [illegible]

SEMINE AUTUNNALI.

FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino di proprietà del Princip. Torlonia.

Ha vegetazione robustissima resistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbia, paglie alte 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari.

100 chili L. 37 — Sacco nuovo L. 1 | 10 chili L. 4 — Sacc. nu. Cent. 30 | Un chilo C. 45

Merce posta in Stazione Milano.

Un pacco postale di 5 chilogrammi L. 3.50.
Un pacco postale di 3 chilogrammi L. 2.25.

Frumento Noè	L. 35
Frumento di Cologna selezionato	» 35
Frumento rosso Varesotto	» 36
Frumento Turgido ibrido	» 50
Frumento precocissimo Giapponese, il più precoce dei grani, matura 15 giorni prima degli altri	» 40
Frumento Rieti originario	» 42
Frumento di Rieti, prima riproduzione ferrarese	» 35
Segala nostrana	» 30
Orzo nero (Nuria)	» 45
Avena nera invernenga	» 32
Avena bianca Lincoln, riprodotta	» 35
Trifoglio incarnato	» 95
Veccia Vellutata	» 56

... Il Fucense merita elogio per la sua naturale bellezza e copiosità di grano, che produsse frutto fino a 33 spighe per ogni grano — *Mattia Beniamino di Mel.*

... è superiore ad ogni elogio, produttivo e resiste alla ruggine. — *Co. comm. V. Giusti di Padova.*

... Resiste all'allettamento, alla nebbia ed alla ruggine. Superiore pel prodotto a qualsiasi varietà. — *Andreazzi Bassi Antenore di Melara.*

... Il Fucense rende il doppio del *Gillet*, è più precoce e più resistente alle malattie. — *Amm. Nobile A. Sernagiotto di Zenson di Piave.*

... Resiste a venti forti, non presentò ruggine. — *Co. Enrico di Colloredo [illegible] di Malano.*

Resistentissimo all'allettamento, produzione un terzo più del nostrano. — *L. Borghesan di Noale.*

Il Fucense è stato più produttivo del Cologna. — *Co. Comm. Miniscalchi-Erizzo di Verona.*

... Lo abbiamo trovato resistente al vento e alla ruggine e più produttivo di altre qualità. — *Miola Federico, Federazione Agricola Cattolica di Vicenza.*

FRATELLI INGEGNOLI - MILANO — Esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO.
— *CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA* —

PILLOLE BLANCARD

all'Ioduro di ferro inalterabile
Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, ecc.
Contro l'ANEMIA, POVERTÀ di SANGUE, RACHITISMO.
Esigere il vero prodotto coll'indirizzo di
BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.

PILLOLE BLANCARD

all'Ioduro di ferro inalterabile
Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, ecc.
Contro l'ANEMIA, POVERTÀ di SANGUE, RACHITISMO.
Esigere il vero prodotto coll'indirizzo di
BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.

PILLOLE BLANCARD

all'Ioduro di ferro inalterabile
Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, ecc.
Contro l'ANEMIA, POVERTÀ di SANGUE, RACHITISMO.
Esigere il vero prodotto coll'indirizzo di
BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca**, *successore a Galleani* - **Milano**
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa dalle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente e [illegible] VERDERAME VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte del corpo** la **guarigione è pronta**. Giovinque **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di fegato**, nelle **tossi**, nel'**abbassamento d'utero, ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, di **gotta**; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire 10.50 al metro — Lire 5.50 al mezzo metro,
Lire 1.20 la scheda, franco a domicilio.

Rivenditori: In **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Gnam** Gablovitz; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sue succursali Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp.; Via Sala N. 16; **Roma**, Via Pietra, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Rinomate specialità PAGLIARI

FERRO PAGLIARI

ricostituente del sangue

Il migliore dei rimedi

contro le

malattie da deficienza del sangue

(*Anemia, clorosi, pallidezza, scrofole ecc.*)

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza.
Clinica Medica Fiorentina.

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possieda la terapeutica.
Prof. Bouchardat — Parigi.

Da qualche tempo adopro il **Ferro Pagliari** e nessun altro preparato ferruginoso conosco che sia meglio tollerato di questo, nè che offra in un tempo relativamente breve più brillanti risultati.
Prof. Cesare Musatti — Venezia.

L. 1.80 la bottiglia piccola — L. 3.00 la bottiglia grande

SCIROPPO PAGLIARI

depurativo e rinfrescativo del sangue

Il più indicato fra i depurativi

contro le

malattie da corruzione del sangue

(*Malattie di stomaco, fegato, della pelle ecc.*)

Lo **Sciroppo Pagliari** sia liquido che in pillole è tra le preparazioni congeneri il migliore, essendo composto di sostanze di specifica azione purgativa e combinato con processo razionale.
Dott. Baldisseri — Firenze.

Lo **Sciroppo Pagliari** è un ottimo depurativo e purgativo di azione pronta e sicura.
Dott. Grimelli - Medico Fiscale.

Liquido L. 1.40 la bott. — In pillole L. 1.50 la scatola

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito generale: Prof. PAGLIARI e C. - FIRENZE, Via dei Pandolfini

che spedisce gratis i relativi opuscoli illustrati, dietro richiesta fatta anche con semplice biglietto da visita.

SOMATOSE

ALBUMINOIDI DELLA CARNE
— FACILMENTE SOLUBILI —

RICOSTITUENTE

efficacissimo per le persone delicate e mal nutrite, puerpere, convalescenti, ammalati di stomaco, nell'**anemia** delle donne in parto, tisi e specialmente **Clorosi**. Eccita l'appetito producendo un abbondante secrezione di latte materno.

→ VENDESI NELLE FARMACIE ←

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come le paste, dose e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco